



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 21 Giugno 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|----------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | A |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 65893/2011 DELIBERAZIONE N. 303

**COMUNE DI LONGIANO. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA P.U.A
N. 2 VIA CELLE - LOC. BUDRIO, DELLA DITTA IMMOBILIARE CAPELLI.
ESPRESSIONE PARERE AI SENSI ART. 5 L.R. 19/2008; ESPRESSIONE IN MERITO ALLA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata PUA n. 2, della Ditta Immobiliare Capelli, ubicato in Via Celle – loc. Budrio e trasmesso a questa Amministrazione Provinciale in data 16.02.2011 con prot. prov.le 16536 del 17.02.2011, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme:

- art. 5 della L.R. 19/2008;
- art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008;

Preso atto che:

- il Comune di Longiano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 47479/238 del 13.06.2006;
- il Piano particolareggiato di iniziativa privata PUA n. 2 è stato posto in deposito a partire dal 07.02.2011;

Dato atto che:

- a seguito della trasmissione del presente piano particolareggiato, questa amministrazione, con nota prot. n. 28013 del 15.03.2011, ha richiesto integrazioni documentali;
- il Comune ha integrato la documentazione richiesta in data 18.04.2011, con nota acquisita agli atti provinciali prot. n. 42430;

Constatato, dalla documentazione tecnica presentata che i principali elementi motivanti e caratterizzanti il Piano possono essere così descritti:

1) Contenuti specifici del Piano

L'intervento urbanistico, di attuazione del PRG vigente riguarda un'area di *espansione residenziale* che va a realizzare le previsioni della scheda "PUA n. 2, Budrio – Via Celle, nel Comune di Longiano";

l'area, attualmente coltivata e senza elementi di pregio, è posta in adiacenza al centro urbano della frazione di Budrio a completamento della stessa;

la morfologia del terreno verrà in piccola parte modificata in modo da permettere l'accessibilità da Via Celle e l'urbanizzazione dell'area;

nella convenzione allegata al PUA sono inseriti sia la sistemazione di Via Celle che il collegamento pedonale del comparto con Via Berlinguer;

sui due lotti di previsione verranno edificate 10 villette a schiera in uno e una palazzina di 8 appartamenti nell'altro, per un totale di 62 abitanti potenziali;

i fabbricati, che saranno esclusivamente destinati a civile abitazione, avranno altezze limitate per un massimo di tre piani abitabili e saranno conformi all'edificato esistente anche nelle tipologie previste;

il Piano Particolareggiato, coerentemente con le previsioni di Piano Regolatore, prevede i seguenti principali elementi urbanistici

- *Superficie Territoriale mq. 6.550;*
- *Superficie Fondiaria mq. 3.500;*
- *Indice Territoriale 0,63mc/mq.*

- *Volume edificabile mc. 4.100;*
- *Altezza massima dei fabbricati mt. 9,50;*
- *Alloggi previsti n. 18,*
- *Verde pubblico mq. 700;*
- *Parcheggi pubblici mq. 1080;*

i parcheggi pubblici saranno realizzati uno a ridosso di Via Celle, in fascia di rispetto stradale, l'altro a ridosso dell'area di verde pubblico;

l'area interessata dal PUA ha una superficie di mq. 5.834 a cui devono aggiungersi le aree per le opere fuori comparto consistenti nella sistemazione del parcheggio pubblico esistente su via Berliguer, al quale il comparto sarà collegato da un camminamento pedonale e nella realizzazione della rotatoria all'incrocio di Via Cavecchia – Via Cesari;

l'intervento comporterà anche la modifica del collettore di fognatura bianca esistente, che attraversa attualmente la proprietà, che verrà deviato così che il suo percorso sia congruente con la nuova sistemazione del terreno.

2) Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006

Il Comune, congiuntamente alla documentazione del piano, ha trasmesso il “rapporto preliminare” per la verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS, come previsto dal D.lgs.152/2006 e modificato dal D.lgs. 4/2008. La verifica del proponente esclude la necessità di assoggettare la variante alle procedure di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto citato, non ritenendo significativi gli impatti. La verifica si basa sui presupposti di seguito riepilogati:

- coerenza del piano con gli strumenti sovraordinati e nel rispetto delle norme del P.R.G.
- l'intera edificazione verrà realizzata secondo le normative inerenti le energie rinnovabili;
- è previsto un sistema di convogliamento e raccolta delle acque superficiali di scorrimento ed il rispetto del principio di invarianza idraulica;
- trattandosi di un ampliamento di una zona residenziale esistente, già priva di problemi di carattere ambientale, la nuova sistemazione non comporta modifica o aggravio della preesistente situazione;
- la sistemazione e l'ampliamento della Via Celle, prevista per quasi tutta la sua lunghezza, comporterà un miglioramento dell'accessibilità all'area e della situazione generale relativa il traffico;
- per quanto riguarda la classificazione acustica, l'area è in classe terza - aree di tipo misto; la sorgente di rumore maggiore, generata dal traffico su Via Celle, è nei parametri stabiliti, mentre si ritiene che il nuovo insediamento non incrementi in modo significativo la rumorosità;
- l'area, infine, non è interessata da vincoli o limitazioni di tutela dei beni materiali, culturali e paesaggistici;
- dal punto di vista geotecnico, viene dichiarata la fattibilità tecnica dell'intervento.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale;

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346 del 19.07.2010;

Richiamato quanto segue:

- sui piani attuativi, la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74);
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
 - la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

CONSIDERATO

A) L. 64/74: Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008.

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a monte della Via Emilia, in prossimità del versante collinare rappresentato dalla formazione pliocenica delle Arenarie di Borello. I terreni presenti sono classificati come depositi alluvionali di tracimazione fluviale e piana inondabile, costituiti da alternanze di sabbie, limi e argille. Le indagini effettuate hanno mostrato la presenza prevalente di sedimenti fini, argillosi – limosi, che permettono di

escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma, ma che possiedono scarse caratteristiche geotecniche. I calcoli effettuati in relazione, infatti, mostrano possibili cedimenti superiori a 7 cm, rendendo consigliabile la riduzione dei carichi da applicare sul terreno di fondazione.

L'area è zonizzata come "area di potenziale allagamento" di cui all'articolo 6 delle Norme del Piano – Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico previsto fino a 50 cm. e pertanto soggetto alla relativa normativa. Il progetto presentato recepisce le prescrizioni contenute in tali norme e nella successiva direttiva tecnica, prevedendo un innalzamento del piano di calpestio superiore al tirante di riferimento.

Non vengono segnalate altre problematiche di tipo idrogeologico.

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, a firma del Dr. Marco Fabbri, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Il PUA è stato presentato quale piano conforme al P.R.G. vigente.

In base a quanto illustrato, si ritiene di condividere che natura ed entità del piano in oggetto non determinino impatti significativi sull'ambiente. Tuttavia, si evidenzia quanto segue.

a) Trattandosi di un'area di espansione residenziale, la previsione del verde non dovrebbe risultare elemento residuale nella progettazione. Si ritiene pertanto che a fronte del notevole consumo di suolo che la tipologia a schiera richiede, e del limitato spazio di verde pubblico previsto diventa migliorativo che gli spazi per le auto in sosta, oltre che pavimentati con elementi autobloccanti permeabili, siano alberati. Gli alberi, infatti, oltre a svolgere la funzione di termoregolatori ed apportare l'indubbio vantaggio di ombreggiatura delle auto in sosta nei mesi estivi, farebbero acquisire valore paesaggistico e ambientale ai parcheggi. Nel caso specifico quello più interno verrebbe ad integrarsi con lo spazio di verde pubblico limitrofo di cui favorirebbe la fruizione, quello esterno, in fascia di rispetto stradale, costituirebbe un filtro tra strada ed abitazioni.

Tali provvedimenti sarebbero inoltre compatibili con le prescrizioni del PTCP per le aree situate nella parte a monte della Via Emilia (*zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale*) per le quali, all'art. 19, si richiede che "*vengano assunti negli strumenti urbanistici attuativi (PUA), accorgimenti progettuali atti a mitigare l'impatto visivo sul paesaggio quali la piantumazione di alberi e/o di siepi autoctone*".

b) Per quanto riguarda il sistema adottato per l'invarianza idraulica non si condivide il posizionamento della vasca di raccolta delle acque in area pubblica (essa è prevista, infatti, sotto il parcheggio pubblico) qualora funzionale alla laminazione di acque provenienti da superfici private. Per un'equa distribuzione o utilizzo delle risorse pubbliche, infatti, si dovrebbe garantire in area pubblica la sola laminazione delle acque provenienti da superfici pubbliche (strade, parcheggi, etc... di cessione), trasferendo sulle superfici fondiarie i relativi sistemi di invarianza idraulica. Si invita pertanto il Comune a separare i dispositivi che assicurano l'invarianza idraulica del comparto, distinguendo tra le parti pubbliche e quelle fondiarie.

c) Per quanto riguarda il risparmio idrico, si richiama il Comune a valutare espressamente l'opportunità che siano introdotte misure per il contenimento idrico sia all'interno degli

edifici che per la gestione delle aree esterne (raccolta acque piovane, etc...). Ciò anche in funzione dell'appartenenza dell'area alle aree di alimentazione degli acquiferi di cui all'art. 28A del P.T.C.P.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena, l'ARPA di Forlì-Cesena; il parere è espresso da parte di ARPA, congiuntamente ad AUSL, come da protocollo d'intesa (prot. PGFC 2011/2582 del 23.03.2011, agli atti con prot. prov. n. 33235 del 28.03.2011), ed ha escluso la necessità di assoggettare a V.A.S. il piano in esame.

Ritenuto, quindi, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, che il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, PUA n. 2 Budrio Via Celle, della Ditta "Immobiliare Capelli", riguardante un'area classificata come "Zona di espansione residenziale", possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, chiamando il Comune a verificare ed integrare il piano per gli aspetti indicati ai punti a), b), c) soprastanti inerenti: piantumazione dei parcheggi e loro pavimentazione in elementi autobloccanti permeabili, separazione dell'invarianza idraulica, misure di risparmio idrico.

Dato atto

- che in data 08.06.2011, con prot. n. 61643, la presente proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;
- che in data 15.06.2011, con prot. n. 64546 è stato inviato sollecito all'Autorità procedente ai fini di un riscontro in merito;
- che L'Autorità procedente, con nota pervenuta via fax in data 17.06.2011, ha risposto in merito alla suddetta proposta con nota prot. com.le n. 6947, ritenendo di condividere le condizioni espresse ed impegnandosi a tradurle in direttive progettuali e pattuizioni nella convenzione urbanistica in sede di approvazione consiliare e specificando, per la condizione posta al punto a) *potrà essere soddisfatta nei limiti in cui si dovrà ottemperare alla installazione di vasca di laminazione nel parcheggio.*

Ritenuto che a seguito dell'interlocazione comunale la proposta possa essere confermata, prendendo atto delle limitazioni eventualmente necessarie in rapporto alla esigenze di laminazione delle acque che il Comune.

Dato atto, infine, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- 2) Di escludere il Piano Particolareggiato in oggetto, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a verificare ed integrare il piano per gli aspetti indicati ai punti soprastanti in sintesi riepilogati:
 - a) l'intervento di piantumazione dei parcheggi (nei limiti della esigenza di collocarvi la vasca di laminazione), e loro pavimentazione in elementi autobloccanti permeabili;
 - b) opportunità di separare i dispositivi che assicurano l'invarianza idraulica del comparto tra le parti pubbliche e quelle fondiarie;
 - c) necessità di introdurre misure di risparmio idrico (raccolta acque piovane, etc...).
- 3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Longiano per il seguito di competenza, unitamente ad una copia firmata e timbrata delle Tavole di progetto (n. 31 allegati).

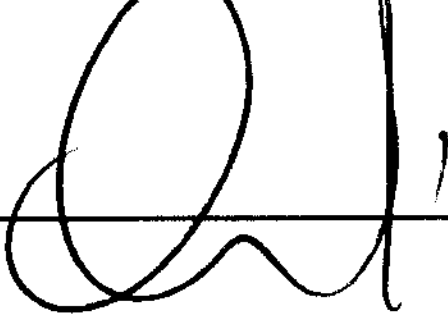
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

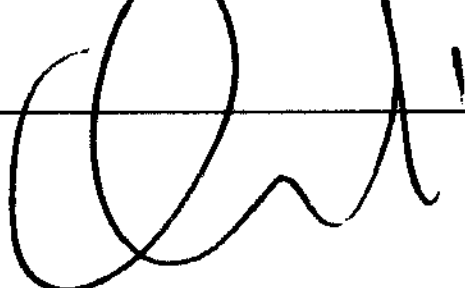




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 23 GIU. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



